Giovedì 9 Novembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 267.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Il beato Regno d'Italia!

Così lo si intitola da scrittori cui piace la facezia nell'epigramma, e così ripete ironicamente anche il nostro popolino, che di certe cose non può dirsi contento.

Eppure, per fatti di questi giorni, sarebbe da credere che in Italia abbondino le fonti del benessere, e che in tutte le esplicazioni del lavoro umano ferva una nobile ed utile gara. Ciò si dedurrebbe da quelle Esposizioni industriali, agrarie od artistiche che ora si chiudono; ciò del numero stragrande dei Congressi che quest'anno diedero saggi di svariata attività intellettuale; ciò dalle stupende inaugurazioni di Università e d'Istituti, sotto gli auspici di progressi e di speranze per le glorie della Scienza e de' suoi cultori.

Aggiungiamo a tutto ciò i tripudj di banchetti, ed i voti di prosperità espressi in brindisi patriotici, e si conchiuderebbe che in questo *beato Regno d'Italia* non si stia poi tanto male! Bisognerebbe dunque smettere il senso ironico nel parlare delle nostre *beatitudini*.

Ma se ciò sarebbe giusto riguardo l'attività individuale e l'opera di privati cittadini, la frase ironica ripiglia il suo significato increscioso, quando si esaminano le condizioni nostre riguardo la vita politica.

Ieri ci siamo raffermati *ottimisti*, ed abbiamo detto di sperare in uno slancio di patriotismo, per cui, al prossimo riaprirsi del Parlamento, si renda possibile il ritorno a que' metodi, che assicurino la leale cooperazione dei Deputati e dei Ministri per il pubblico bene.

Se non che, mentre noi aspiriamo a conciliazione, in certa Stampa l'ardore febbrile di passioni partigiane tende a travisare uomini e cose, sì che il popolino, tra cui si gettano que' fogli, ha ormai aperto l'animo allo scetticismo il più desolante, e quasi si volge al focoso tribuno ed al più avventato sofista, soli ritenendoli salvatori ed amici.

Difatti certa Stampa ogni giorno censura con acrimonia quanto il Governo propone; anzi, per la mania di notizie, si attribuiscono ai Ministri propositi che mai ebbero, e si accumula contro di essi le popolari antipatie. Ma che? Di tutti i maggiori uomini parlamentari si fa strazio quotidiano, ed il popolino, che sul Giornale assiste a questo strazio, nemmeno dal mutare de' Ministri aspetterebbe che mutassero le nostre *beatitudini!*

Quindi deploriamo che, anche prima dell'apertura del Parlamento, prima di udire il programma dei lavori legislativi, certe proposte, per imprudenza de' Giornali, siano divenute antipatiche ed impopolari.

Ora se in ogni tempo avrebbesi bisogno di moderazione e di prudenza, quanto più adesso, per uscire da uno stato di cose singolarmente penoso! E dopo tanti segni che diede il Paese di effettivo progresso nelle Scienze, nelle Arti, nelle Industrie ed in tutte le opere geniali, quale disdoro per noi se, soltanto riguardo la vita politica, si avesse a ripetere a lungo la canzonatura delle *beatitudini del Regno d'Italia!*

Il Popolo italiano ha affidato le sue sorti ai Rappresentanti eletti ne' Comizj, e da essi dipende, unicamente da essi, il ristabilire l'ordine costituzionale e morale. E si guardino bene dal rinfocolare odj e dissensi nell'assemblea, per nuove prove di Ministeri effimeri. Nell'*aula nuova*, sebben *provvisoria*, dovrebbe iniziarsi siffatto riordinamento da determinare pur l'inizio di *vita nuova*.

Noi, persistendo nel proclamato *ottimismo*, non solo alla Maggioranza ci indirizziamo; ma eziandio ai Partiti estremi, che contano pur elette intelligenze e virtù di patrioti. Dopo ammessi gl'*ideali della Democrazia*, dovrebbero rinunciare ad eccessi che diverrebbero tirannia demagogica, e ritarderebbero eziandio quelli effetti sociali che, per l'azione sicura sebben lenta del tempo, si svolgeranno già senza urti e commozioni popolari.

Guai, se cittadini onesti e stranieri amici, per quanto succederà nell'*aula nuova*, avessero ancora a ripetere melanconicamente o con pietosa ironia: *ecco le beatitudini del Regno d'Italia!*

=

Per la nuova aula della Camera.

Appena la Camera sarà costituita, il Governo la inviterà a riunirsi in Comitato segreto per deliberare intorno alla sua sede provvisoria. Prevale tra i presenti il concetto di trasformare in aula i locali adibiti attualmente alla tipografia, congiungendoli al palazzo di Montecitorio mediante un cavalcavia attraverso Via della Missione.

Il progetto di usufruire della sala Capitolina o della galleria del palazzo dell'Esposizione di belle arti in Via Nazionale fu abbandonato.

Sic transit...

Quanti hanno pratica di Trieste, ricordano certamente la storica villa Murat.

Nel 1800, il sig. Psaro, generale russo, recatosi a Trieste a cercarvi la quiete, la dolcezza d'un clima mite, acquistate varie tenute al Campo Marzio, vi eresse una villa sontuosa.

Nel 1815 il principe Baciocchi, riparato con la moglie Elisa Bonaparte duchessa di Piombino, a Trieste, si innamorò di quella villa dalle linee italiane, che gli ricordavano i palazzi della sua effimera duchea; l'acquistò e l'abbellì, costruendovi una scalinata maestosa, circondata di boschetti e di fiori. Ei voleva riprodurre così, in proporzioni minuscole, gli splendori dei giardini di Toscana, affinchè il trapasso dalla potenza dell'imperio alla solitudine dell'esilio fosse men duro per l'altera consorte.

In quella villa, un anno più tardi, riparò Carolina di Napoli, che nell'esilio aveva assunto il nome di contessa di Lipona, coi figli, da due mesi resa vedova dal piombo borbonico. Così, avendola Carolina Murat acquistata dal cognato Baciocchi, quella villa prese il nome dell'infelice re di Napoli.

La villa Murat fu per alcuni anni una piccola Corte, anzichè un luogo di ricovero di quegli esiliati dal trono: vi si raccoglievano allo intellettuali serate, ove pareva spirasse un soffio di vita parigina, gli ultimi patrizi triestini, le notabilità del commercio, gli artisti che giungevano a Trieste, i fedeli alla Casa Bonaparte, che preferivano l'esilio all'accettare, rientrando in Francia, la Restaurazione borbonica. Arrighi di Casanova, duca di Padova, Bernardo Maret, andavano a tesservi la tela delle speranze napoleoniche; Paganini vi si recava a deliziare col suo magico violino le serate delle illustri esiliate.

La società della villa Murat si fondeva con quella della villa Necker, ove un altro Bonaparte, Gerolamo, l'ex re di Vestfalia, attendeva tranquillo, con la moglie Federica e i figli Matilde, Napoleone e Gerolamo, che risspuntasse per la sua casa l'astro che a Waterloo era tramontato così tragicamente.

Nel 1827 la villa Murat si chiuse, e morta nel 1839 la contessa di Lipona, divenne proprietà dei figli Luciano Murat, Letizia contessa Pepoli e Carolina contessa Rasponi, dai quali fu venduta al signor Reter.

Il boschetto e i giardini furono distrutti e i viali abbattuti; una birraria di sesto rango all'insegna di «Murat» (ironia del caso!) pareva ricordare la origine di colui che avrebbe potuto essere re d'Italia, se la fortuna avesse messo la sua firma al proclama di Rimini. La terra che aveva nutrito tante generazioni di fiori, fu adoperata per materiale d'imbonimento; finchè livellato il terreno fino ai piedi della collinetta ove sorge il palazzo, distrutta la monumentale scalea, il fondo fu venduto alla Società della Pilatura di riso, che vi eresse le sue fabbriche e le sue officine.

Ma il sacrifizio della storica villa non era peranco interamente consumato: rimaneva il palazzo centenario, col suo porticato, con le sue sale, ove una Società, *Apollo*, recitava su un modesto palcoscenico, sorto là dove i dilettanti triestini e gli artisti, quasi ottant'anni fa, avevano recitato, suonato e cantato, dinanzi ad una platea di principi, di duchi, di conti e di patrizi. Orbene, anche quel palazzo, che nella signorile eleganza delle linee pareva conservare qualche cosa di principesco, è destinato a diventare un magazzino, nel quale, abbattute pareti, sfondati soffitti, mutata fisonomia, s'accumulerà il riso della Cocincina, ad attendere che la pila lo svesta e lo renda brillante come le perle.

Sic transit!...

Le dimostrazioni di Fiume
contro la bilinguità.

Pubblicammo ieri, togliendole dal *Piccolo*, le notizie intorno alle dimostrazioni di Fiume contro la bilinguità delle scritte apparse sui carrozzoni del tram elettrico, inauguratovisi martedì mattina.

Già in precedenza, quando si parlava della probabilità di quelle scritte bilingui, a Fiume erano state distribuite parecchie migliaia di cartellini volanti, coi quali si invitavano i fiumani a boycottare il tram elettrico.

Dapprima si credeva che le due lingue dovessero essere la italiana, lingua del paese, e la croata, lingua parlata nel vicino borgo di Sussak, fino al quale giunge la linea del tram elettrico. Invece, la seconda lingua era il magiaro, lingua che a Fiume non è parlata che da una insignificante minoranza di impiegati del governo. La cosa parve ai fiumani ancora più mostruosa, perchè il fatto si riannodava evidentemente — essendo il tram elettrico una impresa attuata col concorso o la protezione del governo ungherese — alle pretese del governo di Budapest, di attentare alla italianità del Municipio di Fiume e alla sua autonomia.

Martedì mattina, il tram fu inaugurato, e, ad onta che negli ultimi giorni la Direzione di esso avesse dato assicurazione a vari autorevoli cittadini, che le scritte sarebbero nella sola lingua del paese, le vetture comparvero sulla linea con le scritte in magiaro e in italiano. Da ciò l'irritazione dei fiumani, i quali, dopo la dimostrazione del meriggio, altre ne fecero nel pomeriggio e durante la serata di martedì come informano i telegrammi che il *Piccolo* ricevette nel corso della notte e ieri:

Fiume, 7, ore 10.55. Durante tutto il pomeriggio grande massa di popolo stazionò lungo il percorso della tramvia elettrica. In vista del fermento vivissimo della popolazione, il governatore ordinò di sospendere la consueta passeggiata militare, e i soldati furono trattenuti in caserma, pronti ad ogni evenienza.

Nella serata, le dimostrazioni si rinnovarono frequentissime su tutti i punti della città. La Polizia, accolta da fischi, intervenne violentemente per disperdere gli assembramenti, operando una decina di nuovi arresti. Finora gli arrestati sono ventiquattro, fra i quali altri due ex consiglieri comunali, i signori dott. Kuscher e dott. Emilio Sirola. I due ex consiglieri furono più tardi, rilasciati, ma con l'ingiunzione di rincasare.

Anche gli operai della fabbrica torpedini Withehead, boycottarono il tram. Stasera uscendo dalla fabbrica, gli operai si assembrarono intorno ad un carrozzone fischiando ed impedendogli il movimento.

Mentre vi telegrafo (ore 10.55) masse di popolo percorrono la città, cantando «a Fiume no se parla che italian». La Polizia, in seguito ad ordine del Governo, procede con grande rigore. Il fermento perdura.

Fiume, 7, ore 11.40 pom. Per ordine della Polizia furono fatti sgomberare i caffè della piazza Adamich. Continuando gli assembramenti e le dimostrazioni, gli esercizi pubblici furono chiusi. Anche il sig. Icilio Bacich Girardelli, studente all'Università di Roma, fu arrestato e trascinato in Polizia da numerose guardie.

IL NOSTRO COMMERCIO
col Brasile.

I

(A. T.) — Se i nostri esportatori volessero darsi un po' di fatica, se essi volessero fare qualche passo per conquistare un buon posto nelle importazioni del Brasile, facilmente — molto facilmente la nostra cifra d'affari raddoppierebbe.

Se la Francia importa al Brasile per 42 milioni di merci ogni anno, mi sembra che — col vantaggio che noi abbiamo mercè la nostra numerosa colonia — non sarebbe domandar di troppo di veder salire le nostre importazioni a una ventina di milioni.

A parità di prezzo e di qualità, l'articolo italiano avrà la preferenza sull'articolo fantasia di Parigi.

L'importazione dei vini italiani sui mercati del Brasile, può non solamente raddoppiare, ma potrebbe quadruplicare se si volessero introdurre uno o più tipi che fossero religiosamente conservati ogni anno.

I francesi esportano del vino un pò' dappertutto ed è cosa risaputa che questi vini esportati sono, per lo più, introdotti in Francia sia dalla Spagna che dall'Italia, per ricevervi una manipolazione ad hoc, ed essere quindi riesportati magari sui mercati d'origine.

In Francia essi ricevono il *tipo*, e molti vini di Borgogna non sono che vini italiani o spagnuoli più o meno bene manipolati.

Le nostre grandi case esportatrici non hanno quindi che a conservare gelosamente il tipo che vogliono introdurre, senza fargli subire variazioni di sorta: e la metà, più della metà, della bisogna è fatta.

Così dicasi per gli olii e pel burro salato.

Molto, ma molto c'è da fare con questi articoli al Brasile. La *Bretagne* spedisce quantità enormi di burro al Nord ed al Sud della Confederazione brasiliana: noi, volendolo, potremmo contendergli questo primato.

Altro buon articolo d'esportazione è ora il latte condensato, ma più particolarmente il formaggio.

Le carni di porco sotto forma di specialità, come le mortadelle di Bologna,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 31

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

PARTE TERZA.

— E' mai possibile? Qualche passione amorosa?

— Passioni amorose! Il cielo me ne preservi! Io non ho mai conosciuto l'amore, sclamai con la più grande sincerità.

— Davvero? disse Goltz con accento di stupefazione.

— Sì, io era solo al mondo, mi sentiva inutile, la melanconia mi invadeva, e nutrendomi ogni giorno della lettura di Kant, Schopenhauer, Hartmann e molti altri, io aveva finito coll'opprimermi il cervello, persuaso poi da quelle letture, che l'umanità essendo votata alla infelicità, valeva meglio lasciar questo mondo. Ma ecco che voi mi comparite Arnold e mi simpatizzate tosto tosto. Penso allora che io potrei forse esservi utile in qualche cosa, ed una tale idea mi riattacca alla vita. Dopo poi voi mi avete inspirato una verace affezione, e vostro figlio del pari, vostro figlio al quale io mi interesso più che non lo possa dire, e vi assicuro che non penso affatto più a lasciarmi morir di inanizione.

Arnold, mi aveva ascoltato sorridendo.

— Ma ora, gli dissi io, a vostra volta l'apprendermi come voi mi siate venuto innanzi, in quel giorno proprio in cui io aveva più bisogno di un'amico. Chi vi ha mandato?

— Von Francius. Egli si trovava molto occupato per potermi dare le informazioni che io desiderava, e mi indirizzò dal signor Helfen. E così, continuò egli, — non era proprio una passione amorosa che vi rendeva cotanto melanconico? Ed io supponeva che una donna...

Io l'interruppi ridendo mio malgrado.

— Ma ve lo ripeto Arnold, io non conosco nè i dolori nè i piaceri dell'amore, non essendo mai stato innamorato. Ah, se voi faceste la stessa domanda ai nostri compagni d'orchestra, la cosa sarebbe differente! Quelli là sono incessantemente agitati dall'inquietudine di poter mancare ad un'appuntamento od altra cosa di simil genere.

— Benissimo, Friedel, vi credo. Ma ditemi, soggiunse egli cambiando tuono, non avete voi mai fatto delle supposizioni sul conto mio? Non vi siete voi mai domandato quale mai fosse stata la mia storia?

— Sì, ma io non ho bisogno di conoscerla.

— Vi comprendo; ma del resto ella sarebbe abbastanza difficile a raccontarsi a qualcuno che non mi fosse simpatico. Io, io sono stato innamorato, Friedel.

— Ciò io l'ho indovinato, risposi?

— Io ho venti otto anni, Friedel, e la mia vita è finita, senza che perciò io mi lamenti, poichè non ne ho il diritto.

— Ma voi avete un figlio. Desso deve consolarvi di ogni cosa.

Arnold accese il suo sigaro e si mise a fumare, evitando i miei sguardi, poscia mi disse a voce bassa.

— Sarà pur uopo un qualche giorno che io mi separi da lui.

— Voi separarvene? ripetei io.

— Sì, quando egli sarà più grandicello. Ciò sarà necessario, prima ch'egli non giunga a comprendere tutto. Ciò sarà molto meglio.

— Ma noi non siamo ancora giunti a questo, — diss'io sforzandomi di sorridere.

— No, ciò non accadrà prima di due anni, — rispose egli basso basso. Ma ciò che vi ha di più temibile in un caso simile, è il cammino del tempo. Gli anni passano così presto!...

Egli mi strinse la mano, mi strinse nella spalla con un gesto affettuoso e famigliare; poscia senza profferir parola, rientrò nella sua camera.

Io rimasi solo pensando alle vicende ed alle inquietudini del mio amico e non pensando più a dolermi dell'esistenza.

III.

Le settimane ed i mesi passavano, non recando con essi alcun avvenimento importante, e la nostra vita non fu per nulla modificata per il corso di tre anni.

Noi avevamo continuato, il mio amico e me, ad abitare insieme e ad amarci con un affezione sempre più intima, confondendo assieme il lavoro e le distrazioni.

Queste ultime, abbastanza ristrette d'altronde, si limitavamo pressochè alla lettura che noi amavamo molto l'uno e l'altro, e alle passeggiate, durante le quali il piccolo Sigismondo non ci lasciava punto.

Quel fanciullino faceva più che mai l'orgoglio e la gioja del padre, che il veniva educando con una fermezza ed una tenerezza, i cui felici risultati io ammirava ogni giorno più.

Le grandi qualità di Arnold, le sue idee alte e generose, la delicatezza dei suoi gusti d'artista, — tutto in lui insomma, fino quella misteriosa melanconia che formava il fondo del suo carattere, contribuiva a farmelo amare ed ammirare come un uomo superiore.

Fin dal giorno in cui egli mi aveva parlato dell'obbligo crudele di separarsi più tardi dal figlio, egli non vi aveva fatto allusione che sol due volte durante quei tre anni, e giammai io gli aveva rivolto a tal riguardo domanda alcuna.

Io era dunque completamente all'oscuro su quanto concernava il suo passato.

La prima volta ch'egli ne riparlò, fu una sera in cui io era uscito per un'istante senza di lui.

Rientrando, io trovai il nostro piccolo parlatorio vuoto e senza luce.

Io mi avanzai verso la camera di Arnold, che era in fondo, e di cui scorgeva la porta aperta.

Una lampada, rispandendo una dolce e pallida luce, rischiarava ad un tempo il letto del garzoncello e l'ombra riflessa del padre, chino su di lui, e contemplandolo a dormire.

Egli mi udì e si rialzò prendendo la lampada per apportarmela, poscia mi disse con aria triste ma calma:

— Scusate Friedel, di lasciarvi qui nell'oscurità. Io mi dimenticava presso a mio figlio. Come ve l'ho detto, il giorno della separazione verrà, ed è pensandovi, che io rimango così delle ore a guardarlo, poichè io non avrò forse molto tempo più da godere di questa mia felicità!

Io non trovava nulla da rispondergli, oppresso com'era dalla vista della sua fisonomia, commista di rassegnazione e di dolore, — e fu tutto.

(Continua).

salamini di Milano, gli zamponi di Modena, i prosciutti affumicati e via dicendo, potrebbero essere importati al Brasile in quantità importantissime, come eziandio, in genere, tutte le conserve alimentari e le frutta ed i legumi secchi.

L'anno scorso furono esportate dal porto di Lisbona pel Brasile 9,702,204 chilogrammi di patate e 5,757,112 chili fra cipolle e aglio!

E ciò nonostante che la patata produca ammirevolmente in molti Stati dell'Unione brasiliana.

Nei primi cinque mesi di quest'anno il Brasile ha già ricevuto per 4,051,790 chilogrammi di patate, di cui 1,819,366 kgr. dalla Francia; 1,600,000 kgr. dal Portogallo e 576,280 kgr. dall'Inghilterra.

Come si vede chiaro, i nostri vicini vista l'esportazione del Portogallo nell'anno scorso — non hanno troppo atteso per mettersi in lizza e hanno di già sorpassato la quantità importata dal Portogallo.

Avviso ai nostri orticoltori. Proprio vero che in casa nostra non si sappia e non si voglia far nulla?...

(Continua).

La guerra anglo-boera

L'assedio di Mafeking — Una sortita. I boeri respinti.

Londra, 8 Le notizie sulle vittorie degli inglesi nella scorsa settimana non sono ancora state confermate in forma seria; e se vittorie vi furono, le informazioni dei giornali le esagerarono senza dubbio.

Relativamente all'assedio di Mafeking si ha che i boeri tentarono di prendere d'assalto la città, dopo averla bombardata con 4 pezzi da 7, con un pezzo da 10 con dei cannoni Krupp da 12, e con 2 pezzi da 4, senza causare alcun danno alla città stessa.

Il comandante Baden-Powell ordinò una sortita alla quale presero parte quanti potevano portare armi.

I boeri non poterono resistere al terribile fuoco delle artiglierie inglesi e dovettero ritirarsi nelle loro posizioni fortificate dopo aver sofferto perdite gravissime.

Ladysmith resistera ancora.

Londra 8. — Il ministro della guerra pubblica dispacci del generale Buller, provenienti da Eastcourt. Questi dispacci dicono che le ostilità sono cessate da venerdì scorso; il generale Joubert rifiutò l'autorizzazione ai non combattenti di Ladysmith di partire per il Sud.

Venerdì il generale Brakhurst respinse un attacco verso Dewdorp, ebbe otto morti e venti feriti.

La posizione di Ladysmith, rinforzata, si considera sicura; le provvigioni vi abbondano.

Colenso non è stata occupata dai boeri.

Un dispaccio da Eastcourt, del 5 novembre annunzia che il treno blindato, partito alle quattro di mattina onde raggiungere Ladysmith, ritornò alle 8 e mezzo.

Essendosi spinto oltre Colenso, trovò i ponti di ferro intatti, la linea non distrutta.

Altre invasioni dei boeri.

Telegrafano da Lorenzo Marquez, 5: Un corriere cafro qui giunto annunzia che 350 boeri invasero il Tongaland; i boeri saccheggiarono e incendiarono Bremersdorp nello Swasiland.

— Si ha da Durban 5: I boeri si impadronirono di Ingwariuna (Zululand) incendiarono gli edifici pubblici, i magazzini degli approvvigionamenti. Gli abitanti fuggirono.

Spedizione di rinforzi inglesi.

Londra, 8. — Il *Daily Mail* annuncia che la mobilizzazione del secondo e del terzo corpo d'esercito è oramai decisa. La prima divisione del secondo corpo d'esercito, composta di 10.000 uomini, partirà quanto prima per la Colonia del capo. Il secondo corpo d'esercito, forte di 40.000 uomini, sara composto di 30 battaglioni di fanteria, di 3 batterie volanti, di 18 batterie di campagna e 10 reggimenti di cavalleria.

Il terzo corpo d'esercito consterà tutt'al più di 25,000 uomini. Desso è designato a fare il servizio di guarnigione nelle città del regno, giacchè quasi tutte le guarnigioni attuali vengono comprese nel secondo corpo d'esercito destinato per l'Africa. La mobilizzazione del secondo e del terzo corpo d'esercito, è per l'Inghilterra una novità assoluta.

Per effettuarla, bisognerà chiamare sotto le armi le riserve. Fino ad ora furono chiamati sotto le bandiere 25 mila uomini, cosicchè adesso sono disponibili, comprendendovi anche quelli chiamati già prima, soltanto 65,000 riservisti.

Come il generale Buller intenderebbe finirla con la guerra.

Londra, 7. — Nei circoli militari si assicura che il comandante in capo delle truppe inglesi, generale Buller, desterà la sorpresa generale con mossa tattica geniale: rinunciando all'ulteriore difesa del Nadal, egli tenterà di penetrare dall'ovest nello Stato d'Orange e di occupare Bloemfontein, costringendo così i boeri a terminare la guerra.

Brutalità boere contro i nativi. Una minaccia.

Colonia, 7. — La *Kölnische Zeitung* annuncia che a Johannesburg gli operai negri saccheggiano e devastano i negozi. Per questo motivo i bianchi avrebbero ucciso molti negri. I cafri vengono condotti a frotte oltre il confine sotto scorta di boeri a cavallo, i quali tolgono con la violenza ai nativi il loro avere. Si teme che questi atti di prepotenza possano avere gravissime conseguenze per tutti i bianchi dell'Africa meridionale.

Il corrispondente della *Kölnische Zeitung* afferma che i boeri si tengono sicurissimi della loro vittoria e che attendono fiduciosi l'ulteriore svolgimento della campagna. Essi affermano che se venissero battuti, la città di Johannesburg cesserebbe d'esistere.

Si crede che in queste parole sia contenuta la minaccia di distruggere completamente Johannesburg nel caso che la guerra terminasse con la loro sconfitta.

TRA SOVRANI.

Berlino, 8 Lo Zar e la Zarina sono arrivati alle 11 ant. e furono ricevuti cordialmente dall'imperatore e dall'imperatrice, con cui si recarono al nuovo palazzo.

In onore dello Zar e della Zarina vi fu un *dejeuner* di famiglia al Nuovo Palazzo. Stasera vi sarà un pranzo al quale assisteranno i Sovrani tedeschi e russi coi rispettivi seguiti, tutti i principi e le principesse presenti a Berlino ed a Potsdam, e membri dell'ambasciata russa, il cancelliere principe Hohenlohe, i ministri Miquel, Bulow e Gossler.

Berlino, 8 L'imperatore Guglielmo ricevette alle 6 pom. il ministro russo Muraview, alla presenza del ministro germanico Bullow.

Alle 7 pom. vi fu il pranzo.

Alle ore 9 lo Zar e la Zarina ripartirono, accompagnati da Guglielmo fino a Charlottemburg.

Londra, 8. La squadra speciale, presentemente riunita a Portsmout, si recherà il 17 corr. a Spithead, insieme a parecchie corazzate della squadra di riserva, a ricevere l'imperatore Guglielmo di Germania.

Berlino, 8 Secondo la *National Zeitung*, l'imperatrice ed i figli accompagneranno l'imperatore nel viaggio in Inghilterra.

Cronaca Provinciale.

Palmanova.

I progressi della Dante Alighieri. — 7 *novembre*. — In questi giorni il Municipio di S. Giorgio di Nogaro si è inscritto a Socio perpetuo e quelli di S. Maria la longa e Bagnaria a Soci ordinari della Società Dante Alighieri.

Lode ad essi! ed il loro esempio valga a sollecitare gli altri Municipi della bassa a partecipare al nobile sodalizio, al quale non dovrebbe restar estraneo nessun comune cui stesse a cuore il miglioramento morale ed economico della Patria. Perchè con la diffusione della lingua e della coltura, una nazione diffonde necessariamente anche i prodotti della sua terra e delle sue industrie.

La lotta che si combatte fuori del Regno dalle altre Nazioni non ammette indugio; occorre affrettarsi per non giungere a lavoro compiuto e a posti occupati.

Ecco i Municipi fin ora inscritti al Comitato di Palmanova:

Soci perpetui: Palmanova, S. Giorgio di Nogaro;

Soci ordinari: Porpetto, Gonars, S. Maria la longa, Bagnaria Arsa, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Lestizza.

Cividale.

Cose della Congregazione di Carità — Abbiamo ricevuto stampato il Conto morale per l'esercizio 1898 di quella Congregazione di Carità, e leggendolo, sentimmo compiacenza nello osservare come essa Congregazione si dedichi con intelligenza e zelo a promuovere i più svariati modi di beneficenza.

Esatto nella parte contabile, il Resoconto si allarga a considerazioni economiche e d'interesse locale, e specialmente nella nuova Casa di Ricovero.

Dunque l'azione filantropica del benemerito Presidente signor Lorenzo D'Orlandi e dei Colleghi, ha diritto ad incoraggiamento ed alla gratitudine pubblica.

Povoletto.

Incendio rilevante. L'altra notte, probabilmente per fermentazione del fieno, pigliava fuoco il fienile del marchese Mangilli Benedetto in Marsure. L'incendio si estese rapidamente tantochè il pronto soccorso de' terrazzani giovò solo a fermarne l'invadenza.

Il fabbricato con quanto conteneva fu distrutto, salvo che dalla sottostante stalla furono salvati gli animali. Il danno è coperto da assicurazione.

Pordenone.

Noterelle di cronaca. — *(B)* — Sarebbe indispensabile venisse collocato il paracarro col segno chilometrico che nell'impianto di un palo per l'energia elettrica venne spezzato. Tale segno chilometrico andrebbe proprio collocato dirimpetto l'osteria del Sole, vicino San Giovanni.

Il calamiere sul pane e sulla carne — *8 novembre* — *(B)* — Il Sindaco con manifesto 6 corr. fa noto che il calamiere viene così fissato: pane di farina abburattata cent. 47 al chilog., di farinella 38, misto 32; farina di granoturco 18; carne di bue al chilog. lire 1.30, di vacchina 1.10, di vitello 1.50. Vedremmo ora se verrà ottemperato all'ordine.

Società commerciale — Una nuova istituzione sta per sorgere il 15 corr. a merito della Società Agenti, cioè la Scuola commerciale per soci e non soci. Le lezioni incominceranno il 15 novembre.

Teatro. — Continua ad essere applaudita al Teatro Cojazzi la compagnia diretta dal bravo artista Italo Marchetti, che egregiamente bene sostiene le parti di primo attore. Non parliamo poi della distinta signora Rosilde Venturini e del brillante Teobaldo d'Arcano. Ottimo il complesso, e come già vi scrissi, decorosa la messa in scena e ricco il vestiario.

Domani sera una novità: l'egregio giovane Giuseppe Ellero darà il monologo: *Il nuovo Commercio*, imitando il valentissimo Benini. Avremo certo una piena.

Arta.

Un saluto. — *8 novembre* — Al Brigadiere forestale Amati, testè trasferito a Villa, i numerosi amici, cioè tutti quelli che lo conobbero e ne apprezzarono le belle doti di cuore e di mente, mandano un affettuoso saluto.

A proposito: vista l'eccellente condizione dei nostri boschi, che non hanno bisogno d'una soverchia sorveglianza, ad Arta fu soppressa la sede di Brigata forestale esistente da parecchi anni. Ora in tutta la Carnia c'è un solo Brigadiere ed un vice Brigadiere forestale. Questo *restringimento* si crede sia in relazione alle *feste degli alberi* tanto in voga. Anche in Carnia dunque *si farà la festa degli alberi* con... maggior lena e profitto! X.

Cronaca minuta.

(*Dal libro nero.*)

Furto in Chiesa. A *Dardago di Budoia* sconosciuti, con bacchette invischiate rubarono da due cassette di elemosine della Chiesa Parrochiale per circa lire 60 in rame.

Furlan che ruba. A *San Pietro al Natisone*, il suddito austriaco Francesco Furlan, abusando di fiducia derivata da coabitazione rubava da cassa aperta di Tomasetig Giuseppe, un abito, un orologio e biancheria per l. 47.60.

Lardo... negli ombrelli. A *Tricesimo*, Da Luca Domenico venne derubato d'un pezzo di lardo per lire 50, di due ombrelli, di due pastrani, in tutto per lire 92.

La torba è un buon combustibile. A *Cassacco* l'altra sera prese fuoco una catasta di torba. Il proprietario Francesco Tosolini ebbe un danno assicurato di lire 5400.

DA GORIZIA.

8 novembre. — **La seconda al Sociale.** — Con la comparsa sulle scene del tenore Villaita, le sorti dell'*Aida* sono assicurate.

Lo spartito jeri sera fu interpretato, da tutti indistintamente, in modo inappuntabile; specialmente il III atto suscitò nel pubblico numeroso e scelto un vero delirio. Come ultimo venuto, mi corre l'obbligo di rallegrarmi sinceramente col tenore signor Villaita, il quale, sebbene stanco del viaggio e senza prove, pure ebbe momenti felicissimi. Dirvi della signora Maragliana e del signor Arcangeli è inutile, essendo essi i beniamini del pubblico, da essi conquistato completamente colla potenza della voce intonata e robusta e col metodo corretto di canto. Insomma un complesso che ben poche città di maggior importanza possono pretendere e, ben di rado, vedere.

Ed ora due parole sui ristauri praticati alla sala. Le linee architettoniche acquistarono maggior risalto e purezza dai fregi bianco e oro, dal pallido colore delle tappezzerie dalle pieghe semplici ed indovinate, e dalla tinta rossocupo dei palchetti: dagli eleganti bracciali a gaz con tulipani sottoposti ai beccucci, tulipani che attendono, quando verrà, la luce elettrica; dal telone moderno ad imitazione di serica stoffa; dalle poltroncine e scanni elegantissimi in ferro: da tutto l'insieme, che armonizza... Peccato che il dipinto del soffitto non desse agio alla critica! Tutti s'aspettavamo qualche cosa di meglio dalla valentia ben nota del pittore triestino signor Scomparini; e pur non volendo farne carico a lui ed alla benemerita Direzione del Teatro, che gli affidava il lavoro, credo, che senza spendere di più, si avrebbe potuto avere un'opera migliore da un esimio artista goriziano, al quale sarebbe stato ben caro di lasciare un segno del suo pennello ed un ricordo del suo ingegno alla nostra e sua Città nell'unico tempio dell'arte ch'ella possegga.

Le dimissioni Coronini qui sono sempre l'argomento dei discorsi. Per me, non ne vale la pena. Già li conosciamo e sappiamo benissimo, che se anche oggi si dilaniano, quei signori, a tempo e luogo, torneranno a pacificarsi: quando si trattasse di troncare qualche audace colpo contro la nostra nazionalità, quando convenisse far trionfare le loro insaziabili pretese; quando fosse, infine, il loro tornaconto, essi saprebbero ben trovarsi uniti!..

Quello che è certo si è che noi non raccoglieremo nessun frutto da questa, che, per burla, viene chiamata la discordia degli Achei.

Ognuno faccia il suo bucato in casa, chè le chiacchere non fanno farina.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 - 11 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	755.4	753.4	751.9	749 5
Umido relativo	86	76	91	—
Stato del cielo	ser.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	0.5
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	13.2	15.5	13.6	13.0

8	Temperatura	massima	16.6
		minima	11.6
		minima all'aperto	10.1
9	Temperatura	minima	11.8
		minima all'aperto	11.0

Venti deboli vari; cielo vario; qualche pioggia.

Sotto la loggia di S. Giovanni il lavoro per l'esposizione dei crisantemi procede alacremente. Oggi gli espositori cominciano già a mandare i fiori. I nostri stabilimenti e molti privati mandano piante ornamentali per addobbare la loggia con un po' di verde, allo scopo di rendere più piacevole l'effetto dei fiori.

Abbiamo potuto dare una scorsa alla lista degli espositori, e siamo rimasti gradevolmente sorpresi nel vedervi rappresentate le Case *crisantemistiche* le più celebri. Oltre ai nostri più appassionati cultori di questo fiore di moda, quali il Burghart, l'Armellini, il Berghinz, i Pecile, gli Stabilimenti cittadini ecc. ecc., che tutti concorreranno con collezioni numerose e svariate, abbiamo un'eletta schiera di coltivatori forestieri. Conteremo soltanto il Portesi di Brescia, il Chaumette di Lione, il Brocchi di Genova, Girardi di Gazzada, Beggio di Padova, Hillebrand di Pallanza, Annaglio di Vicenza, Radaelli di Milano, Scalarandi giardiniere della Villa Reale di Monza, parecchi di Como di cui ora ci sfugge il nome, ed alcuni del Piemonte.

Da questo si vede che l'esito dell'Esposizione è assicurato, e non dubitiamo che concittadini e comprovinciali si interesseranno a questa festa dei fiori, che ha il doppio merito di essere fra le prime che si tengono in Italia, e di essere fatta per uno scopo eminentemente filantropico, quale si è quello della protezione dell'infanzia abbandonata.

—

Una novità certamente gradita è questa: che i diplomi, anzichè essere come di solito litografati, saranno per l'esposizione attuale ciascun di essi lavoro di mano differente: egregi artisti ed artiste impegnaronsi di prepararli, ad acquerello; sì che ogni diploma avrà un valore per sè.

—

Un atto vandalico fu commesso la notte passata, contro questa esposizione: cioè fu tagliata la tela limitante il corridoio lasciato libero dietro la esposizione, per l'accesso agli uffici della Congregazione di Carità e dei vigili urbani. Il quartiere di questi è a due passi dal posto dove il taglio vandalico fu consumato.

—

Oggi cominciarono ad essere portati sotto la Loggia i primi crisantemi: già se ne vedono alcune varietà stupende.

Magnifiche le muse mandate dal Burghart per adornamento.

Per i libri di testo nelle Scuole secondarie e primarie.

L'onor. Baccelli ha disposto che da ora in poi tanto nelle scuole secondarie, quanto nelle primarie, i libri di testo, una volta adottati, non possano cambiarsi prima di tre anni e che, in ogni modo, il cambiamento non possa farsi, se non dopo una deliberazione motivata del collegio degli insegnanti. La cosa ci sembra lodevole.

Personale delle cancellerie.

L'alunno applicato presso la cancelleria del nostro Tribunale, signor Giuseppe Antoniazzi è stato trasferito alla cancelleria del Tribunale di Conegliano suo paese nativo.

— Cortesi, vice cancelliere alla pretura di Orsara (Puglia), è tramutato a San Daniele.

— Della Cella, vice-cancelliere alla pretura di San Daniele, fu nominato cancelliere a Pescarolo.

La partenza di un ottimo funzionario.

Abbiamo in precedenza annunciato che il distintissimo Cav. Gustavo Adolfo D.r Benacchio Segretario Capo di questa Intendenza di Finanza, venne meritamente nominato Intendente di Potenza.

L'egregio funzionario con gentile pensiero volle solennizzare la sua promozione, offrendo agli impiegati dell'Intendenza una sontuosa bicchierata.

La sera di domenica 5 *corrente*, tutti gl'impiegati degli Uffici Finanziari della nostra città, invitarono il Cav. Benacchio ad una cena d'addio all'Albergo della *Torre di Londra*. La cena fu servita inappuntabilmente, e come sa sempre fare il ben noto conduttore di quell'esercizio.

Fra i convitati regnò la massima gaia armonia, ormai proverbiale fra gli impiegati finanziarii qui residenti. All champagne, quella distintissima persona che è il nostro Intendente cav. Nicolò Cotta, pronunciò un elevatissimo discorso, tessendo magistralmente le meritate lodi del cav. Benacchio, e dando a nome di tutti un affettuoso saluto augurando che presto la residenza di Potenza venga sostituita con altra da cav. Benacchio più desiderata.

Il festeggiato rispose con le seguenti brevi ma sentite parole, che addimostrano la gentilezza dell'animo suo e l'affetto che egli porta per la nostra piccola patria:

Vi ringrazio dal profondo del cuore per la bella ed affettuosa dimostrazione di benevolenza con cui avete voluto questa sera onorarmi.

Dopo cinque anni di permanenza in questa simpatica città, ove l'indole seria e leale degli abitanti rende più care e più salde le amicizie, io mi sento commosso nel darvi l'addio.

Non crediate però che questo sia il saluto dell'abbandono. Quali possano essere le eventualità, io non potrò mai dimenticare che si Udine e nell'intero Friuli, il funzionario dello Stato che adempie con onestà il proprio dovere a amato, rispettato, apprezzato e vi trova quella calma, quella serenità d'animo tanto necessario per un lavoro proficuo.

Io non potrò mai dimenticare che sotto la guida d'un esperto amministratore, quale il nostro Intendente Cav. Cotta, ho qui trovato un ufficio così bene assestato ed ove l'affratellamento fra gl'impiegati è così sincero e profondo da destare l'ammirazione di quanti sanno valutarne i benefici effetti.

Nella Intendenza di Udine io ebbi per cinque anni una seconda famiglia per la reciprocanza della stima e della benevolenza dal Capo al più umile gregario.

Non è ciò certo merito mio, bensì merito vostro, miei cari colleghi ed amici, che sapeste tener sempre accesa la fiamma del cameratismo.

Mia cura suprema fu sempre quella di rendermi degno della vostra fiducia, e se ci sono riuscito, lo devo al vostro compatimento.

Anche da lontano il mio pensiero sarà sempre diretto a voi e ad Udine, ove lascio per ora la mia famiglia bene affidata alla sacra ospitalità de' suoi cittadini.

Ed accettando l'augurio ora fattomi, con frasi per me troppo lusinghiere, dal nostro amatissimo superiore, ringrazio lui e voi tutti ancora una volta, e vi invito a brindare alla prosperità del Friuli ed alla vostra salute.

Viva Udine e gl'Impiegati finanziari.

Successivamente il segretario Cavallari colla solita sua vena, lesse una briosa poesia in vernacolo veneziano.

Il D. Toniolo chiudeva la serie dei brindisi con un ben riuscito discorsetto d'occasione.

E' inutile ricordare che tutti questi brindisi furono accolti da ripetuti ed incessanti applausi.

Oggi il Cav. Benacchio parte per la sua nuova residenza ed è accompagnato da moltissimi impiegati ed amici, i quali tutti, addimostrando il dolore di perderlo, gli fanno i più fervidi auguri per una brillante carrica infiorata da ogni sublime felicità famigliare.

Federazione dei cacciatori italiani.

Dallo spoglio della votazione cui han preso parte i soci di tutte le provincie, risultò eletto, fra altri, quale membro del Consiglio direttivo, l'on. Emidio Chiaradia.

Nel mese corrente verrà proceduto alle elezioni dei Consoli ed alla nomina dei vice Consoli.

La sede della Federazione è in Roma Via Gaeta 17.

Un mendicante ben fornito e ben armato.

Poco dopo il pomeriggio di ieri le guardie di città Monai e Moè hanno sorpreso in via Mercatovecchio certo Lavaroni Francesco fu Eugenio, d'anni 40, nato a Remanzacco e domiciliato a Moimacco, il quale con insistenza e petulanza chiedeva l'elemosina ai passanti.

Condottolo in caserma e perquisitolo, gli vennero trovate sulla persona lire *centoquaranta e cent. 62*, (un biglietto da lire 100 e spezzati); e inoltre una *roncola* a manico fisso, ch'egli portava senza giustificato motivo.

Il Lavaroni afferma che metà della somma trovatagli è frutto dell'indegno questus, e che l'altra metà la ricavò da lavoro eseguito.

Danari e roncola furono sequestrati e il Lavaroni dichiarato in arresto, passato alle carceri giudiziarie. I suoi precedenti non sono punto lodevoli; ebbe altre condanne, altre volte fu arrestato per vagabondaggio e trovato in possesso di somme; sfrattato dall'Austria.

Beneficenza.

L'egregio signor G. Batta Marioni ricordò, colla sua solita generosità, l'Istituto Derelitte offerendo a beneficio delle orfanelle L. 50. Il benemerito signore si abbia uno speciale ringraziamento dalla riconoscente Direzione.

Tiro a segno e beneficenza.

Pubblichiamo l'elenco dei doni pervenuti *fin' ora* per la grande gara di tiro a segno che avrà luogo in Udine nei giorni 12, 13 e 14 corrente e che saranno tutti assegnati alla Categoria Fortuna — *Pro turate.*

Due vasi porta fiori con relativa coppa in maiolica, dono del signor comm. Germonio, reggente la Prefettura di Udine — Spilla d'oro con perle, cav. uff. Elio Morpurgo Deputato al Parlamento — Due anfore d'alabastro e bronzo dorato, avv. cav. Ronchi conte Gio. Andrea Presidente della Società di Tiro a segno — Lire dieci, cav. Domenico Asti Ispettore provinciale delle Società di Tiro a segno — Caraffa in cristallo rosso, Frangipane conte Luigi Direttore della Società di Tiro a segno — Due porta salviette in argento con astuccio, Società di Ginnastica di Udine — Grande portabiglietti in bronzo con piedestallo, Società di Tiro a segno di Cividale — Colonna di bronzo porta termometro, De Pauli Alessandro — Statua di bronzo rappresentante la vittoria, Sandresan ing Giovanni — Posata d'argento con astuccio, Fabris Angelo — Iris. Testa in terra cotta, Burghart Rodolfo — Sveglia in bronzo dorato, De Pauli Gio: Batta — Fucile Vetterly-Vitali, Valentinis Angelo — Bastone con manico di dente di cinghiale, N. N. — Rivoltella d'ordinanza mod. 1889, Tellini Edoardo — Lampada a petrolio per tavola con magnifico piedestallo in bronzo, Nicolò Chiaruttini — Cannoncino in maiolica con ruote di bronzo *(Porta sigarette)*, Mason Enrico — Lire dieci, Malignani Arturo — Porta sigarette e porta fiammiferi in metallo niellato e dorato, Spezzotti Ettore — Servizio completo per calamaio in bronzo con astuccio, dott. Gonano - Mattiussi - Corradini. —

Teatro Minerva.

Salvo casi impreveduti, sabato sera avremo dunque la prima rappresentazione del popolare spartito verdiano l'*Ernani*. Ecco pertanto i nomi dei principali esecutori di esso: Penelope Chiari-Pagnanelli (soprano), Virginio Lant (tenore), Giovanni Albinolo (baritono), Giuseppe Riva (basso) Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Renato Avena.

Teatro Nazionale.

Le vedute sono mutate. Da Roma oggi si passa alla pittoresca Svizzera e davvero anche questa serie nel suo complesso piace assai. Il panorama è aperto dalle 9 alle 2 d'ogni giorno.

Circolo Giuseppe Verdi.

Numeroso e scelto uditorio assisteva ieri sera all'esecuzione del grande concerto.

La serata ottenne esito lietissimo.

Furono gustate assai l'*Ouverture* del Mendhelson e la *Melodia* del Catalani.

Applaudita e bissata la serenata dell'Elemberg e così pure il *Centone* dello Smidt.

Furono tributati applausi a *iosa* agli esecutori ed al loro maestro signor Giacomo Verza.

Il *trio* per violino, violoncello e piano del Fesca fu ascoltato con la più viva attenzione ed applaudendo gli esecutori signori Verza, Zanon e Tosolini, se ne volle a tutti costi il *bis*.

La sua parte di applausi s'ebbe il signor Caneva recitando il suo monologo *Sulla Musica.*

Settuagenario ferito.

Ieri fu medicato Pietro Scarabelli di anni 72, fu Urbano, da Rivalpo (Arta), per ferite accidentali alla fronte ed alla guancia destra, guaribili in dieci giorni. Le ferite risalgono a qualche giorno fa.

Scarcerazione.

Fu jeri scarcerato quel guardiafreno Virgilio fu Antonio Spangaro di Ampezzo, arrestato martedì mattina per lesioni da lui cagionate (atterrandola con uno spintone) a Maria Coren fu Mattia di San Pietro al Natisone, serva nell'osteria *Alla Colomba.*

Oggetti rinvenuti.

Furono rinvenuti e vennero depositati presso il Municipio di Udine alcuni mazzi di carte da giuoco ed un paio di scarpe.

Corso delle monete.

Fiorini	222 25	Marchi	131.20
Napoleoni	21 25	Sterline	26 75
Romania	102.75		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 novembre a L. 106 60.

10.000

Giovane celibe disponente capitale Diecimila Lire si associerebbe industria o commercio. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione della **Agenzia Nodari Udine**.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

In cosa consisteva il furto della servetta friulana. — Accennammo alla condanna di Adelaide Burigana, di 18 anni, da Vigonovo, domestica, accusata di furto. Ella, trovandosi al servizio della sig.ra Giuseppina Bartoli, si appropriò alcuni oggetti d'oro, merletti e nastri, il tutto del valore complessivo di 30 fiorini, oggetti che spedì alla madre, al suo paese. Scoperta, fece ampia confessione, e si mantenne confessa anche al dibattimento, scusandosi col dire di non aver saputo che gli oggetti in quistione avessero un valore! Fu condannata a tre mesi di carcere.

TRIBUNALE DI UDINE.

Rispettate i doganieri! — Duri Domenico fu Domenico e Zanuttigh Giuseppe di Prepotto, erano imputati di oltraggio e resistenza alle guardie di finanza. Il primo fu condannato alla reclusione per mesi uno ed alla multa di L. 100; il secondo fu assolto perchè non commise il reato onde lo si accusava.

Ladra impenitente. — Pollinger Teresa, di Moggio, una vecchia conoscenza delle aule giudiziarie, fu, per due furti e per contravvenzione alla vigilanza, condannata a sette mesi di reclusione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. Barbin Giuseppe d'anni 32 fu condannato dal Tribunale alla reclusione per mesi 5, giorni 25 e lire 96 di multa per reato continuato di corruzione di minorenni. La Corte, in contumacia dell'imputato confermò la sentenza.

Dalla condanna alla assoluzione. Bucovaz Luca d'anni 49, condannato dal nostro Tribunale alla reclusione per mesi 3 e lire 50 di multa per diffamazione, fu dalla Corte dichiarato assolto per non luogo a procedimento

CAUSA DI DIFFAMAZIONE
finita bonariamente

Il giorno 12 corrente doveva trattarsi presso il Tribunale di Voghera la causa di diffamazione contro i signori *Rinaldo Cernuschi* di Milano e *Brambilla Alessandro* di Broni, per la querela sporta dalla Compagnia Fabbricante Singer e dalla Società Adcock e C. concessionari.

Per intromissione di autorevoli persone, avendo i signori Cernuschi e Brambilla riconosciuta la perfetta onorabilità e correttezza commerciale tanto della *Compagnia Fabbricante Singer*, che della Ditta concessionaria *Adcock e C.*, questi ritirarono la querela e il Cernuschi e il Brambilla lealmente rilasciarono la ritrattazione che qui si trascrive:

Noi sottoscritti Rinaldo Cernuschi ed Alessandro Brambilla, dichiariamo, per onore del vero, quanto segue:

Che, diffondendo la circolare ed la dalla tipografia Tonietti di Modena, a firma di Francesco Tangorra, intitolata « Le frodi della Compagnia Fabbricante Singer » abbiamo agito in buona fede, tratti in inganno sulla verità di quando in tale circolare si contiene, colpiti particolarmente di quanto ivi si dice circa il contratto speciale usato dalla Compagnia Singer per la vendita delle sue macchine;

Che, meglio edotti delle cose nella loro realtà riconosciamo nulla esservi di men che corretto da parte della Compagnia Singer e del signor Edmondo Adcock, ed abbiamo segnatamente rilevata la regolarità del contratto speciale sopra accennato, il quale sappiamo ora usato nel medesimo modo da parrecchie importanti ditte italiane e straniere per la vendita del loro prodotti ed è tale da salvaguardare gli interessi ed i diritti degli acquirenti sotto ogni rispetto;

Che per conseguenza deploriamo di esserci resi responsabili di ingiusti attacchi contro la Compagnia Singer ed il signor Edmondo Adcock e preghiamo l'una e l'altro di evitarci le conseguenze di Legge recedendo dalla querela, che essi hanno presentata, mentre ci obblighiamo a rimborsar loro tutte le spese sostenute, e li autorizziamo a valersi di questa dichiarazione come meglio crederanno, diffondendola e pubblicandola se così loro piaccia.

Voghera, 12 ottobre 1899.

RINALDO CERNUSCHI.
BRAMBILLA ALESSANDRO.

Voci di privati.
Un pericolo imminente.

In Via Rivis, e precisamente lungo il muro dell'Orto dell'ex casa Zigonoi, chi cammina sul marciapiedi trovasi in continuo e grave pericolo.

Tutte le tavelle che coprono detto muro sono sgretolate in modo tale che ogni breve tratto ne cade qualche pezzo. Non più tardi di jeri un Padre di famiglie mentre traversava quella Via si vide piombare quasi sui piedi un pezzo di quelle cadenti tavelle, e se gli fosse caduta sulla testa?

L'altezza del muro è sufficiente perchè una caduta di simili.. stelle cadenti possa produrre serie conseguenze.

Signori Vigili Urbani, favorite dare un'occhiatina a quel muro.

Memoriale dei privati.

Lavori pubblici. — Il 16 corrente presso la Prefettura si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per l'appalto dei lavori di rimonta di scogliera alla sponda destra del Tagliamento presso il cippo semi chilometrico n. 84 per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 26353.

— Nello stesso giorno e luogo si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di presidio al piede dell'argine murale alla sponda destra del But, lungo la fronte dell'abitato di Caneva, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 11200.

— Il 19 novembre nell'ufficio comunale di Platischis si terrà un esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione delle strade comunali, divise in sei (6) tronchi ed un sol lotto.

L'appalto avrà la durata di un quinquennio avente principio col 1 gennaio 1900, e il prezzo annuo a base d'asta, è in totale di lire 800 22.

— Il 30 corrente presso la Prefettura seguirà l'incanto per l'appalto dei lavori di rialzo dell'argine destro del Tagliamento dall'abitato di Rosa a quello di S. Paolo, e dallo abitato di S. Paolo a quello di Bolzano per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 15945.11.

Vendita immobili. — Nel giudizio di esecuzione immobiliare promossa da Buttazzoni Giacomo fu Bernardo di San Daniele del Friuli contro Picilli Giuseppe fu Giuseppe, e Bortolussi Pietro fu Domenico di Ragogna convenuti contumaci, con sentenza 31 ottobre del Tribunale di Udine furono deliberati gli immobili all'avv. dott. Nicolò Rainis di San Daniele, per persona da dichiarare per il prezzo di L. 6100. Il termine utile per l'aumento del sesto scade col giorno 15 novembre.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Anche nell'ottava scorsa l'andamento continuò calmo, ed i prezzi piuttosto deboli. E' questa una naturale reazione, dopo il periodo abbastanza lungo di attività e sostegno precedentemente attraversato.

Nell'ottava si misurarono 1550 ettolitri di granoturco, 110 di sorgorosso e 34 di frumento; in complesso ettolitri 1694.

Ribassò il granoturco cent. 3 il frumento cent. 93.

Lo stato della campagna. — Nella nostra provincia la stagione fu abbastanza propizia alle campagne: continuarono regolarmente i lavori campestri, si compirono le seminagioni, ed il grano seminato nasce dovunque bene. Discretamente buono è in generale il raccolto delle castagne.

Frumento. — Nel frumento le contrattazioni sono limitate, mancando le maggiori ricerche.

Granone. — Affari discretamente animati; tuttavia la maggior parte dei compratori preferisce astenersi dagli acquisti, sperando ottenere migliori prezzi.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 9 — a 10 — il comune; da L. 10 50 a 11.— il comune fino e da L. 11.— a 12 50 il gialloncino.

Segala. — Vendite limitate con prezzi stazionari. Si quotò da L. 14.— a 14 25 l'Ettolitro.

Avena. — Nell'avena continua il buon andamento, essendo il consumatore facile all'acquisto.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 18.50 a 19 — il quintale.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

250 suini d'allevamento, venduti 150 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 16.
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 22.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 33, oltre 8 mesi da lire 55 a 60.

15 suini da macello, venduti 10 ai seguenti prezzi:

Fino a quintale da lire 0.75 a 80, da quintale e mezzo da 0 80 a 0 85, oltre » » da 0,95 a 0 98.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al kg. L. 1.20, 1 30, 1.40
Quarti di dietro » » 1 50, 1 60, 1.80

Carne di bue	a p. v.	al quint.	L. 65
» di vacca	»	»	» 55
» di vitello	a p. m.	»	» 85
» di porco	»	»	» 91
» »	a p. v.	»	» 90

Carne di Manzo.

I. qualità	al chil.	L. 1 60
»	»	» 1 50
»	»	» 1 40
»	»	» 1 30
»	»	» 1 20
II qualità	»	» 1 40
»	»	» 1 30
»	»	» 1.20
»	»	» 1.—
»	»	» 0.90

Mercato granario.

Oggi, la nostra piazza, malgrado il tempo piovoso, era ben fornita di generi.

Ecco i prezzi praticati fino alle ore dieci e mezza:

Granoturco 10 25 10 50, 10.65, 10.75, 10 80, 11.—, 11,30. 11 50
Fagiuoli 18,—, 20,—, 22,—.
Sorgorosso lire 6.
Castagne 7,—, 8,85, 9, 10, 11, 12
Marroni lire 15.

Mercato della seta.

Milano, 8. — Interessante riuscì anche il mercato odierno della seta. Le richieste ebbero discretamente numerose e le trattative non mancarono.

Oggi di nuovo si è visto che l'unica difficoltà per concludere sta nel prezzo e che il detentore non recede dalla pretesa testè da lui rialzata.

Vennero fatti diversi affari in greggie fine, come pure in quelle adatte per l'America.

Le trattative dei bozzoli furono pure numerose, dando luogo a diverse vendite, con prezzi che segnano tendenza al miglioramento.

Notizie telegrafiche.
Dimostrazione antisemita a teatro.

Parigi, 8. Iersera alla *Comédie Française* rappresentandosi la nota commedia di Dumas *Demi-Monde*, scoppiarono grida di *abbasso Loubet, abbasso gli ebrei viva l'esercito.* Altri spettatori zittirono. Ne nacque un tumulto. La rappresentazione dovette essere sospesa e non potè riprendersi se non dopo che le guardie espulsero dalla sala i caporioni della dimostrazione antisemita.

Le isole di Samoa cedute alla Germania.

Berlino, 8. — Il *Wolf Bureau* annuncia, che fu conclusa una convenzione anglo-tedesca, salvo il consenso degli Stati Uniti per le isole di Samoa.

La convenzione stabilisce che queste isole passano in possesso della Germania.

La Germania rinuncia a tutti i suoi diritti sulle isole di Tonga e sull'isola Savagè in favore dell'Inghilterra. Inoltre le cede le due isole di Choiseul e Isabel che fanno parte dell'Arcipelago Salomon. Successivamente la Germania e l'Inghilterra stipuleranno la divisione della zona neutrale e dell'*hinterland* di Togo.

Si può ritenere certo il consenso degli Stati Uniti, alla convenzione anglo-tedesca.

Le tre potenze si metteranno d'accordo per sottoporre ad un arbitrato la questione dell'indennità per i danni della guerra nelle isole di Samoa.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Lavoratorio pellicerie
deposito pelli

Assortimento pelliccie da Signora da Uomo e Stiriane. Mantelline ultima novità - Colliers con testine - Boas - Collari da Signora e da Uomo. —

Manicotti pelo da L. 1. - 1.50 - 2 00 - 3 00 ecc. Guarnizioni pelo di ogni qualità, Scaldapiedi - tappeti, ecc. ecc. —

Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione.

Prezzi da non temere concorrenza

Completo assortimento articoli invernali, Maglieria da Uomo - Donna e Bambini - Sciarpe - Sciałli - Guanti - Calze. —

Liquidazione di tutti gli articoli per sarta e modista.

Augusto Verza
Udine. - Mercatovecchio N.o 5 e 7

Stabilimento Bacologico
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Il d. **P. BALLICO**
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni la domenica
dalle ore 8 alle 11.
(Sede Venezia)
Via Di Prampero N. 1 vicino il Duomo
UDINE.

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice
F.lli TOSOLINI
UDINE
PIAZZA VITT. EMAN. — VIA PALLADIO N. 13

DEPOSITO di
quaderni
libri di testo
oggetti di cancelleria
per le **Scuole**
Elementari
Tecniche
Normali
Ginnasiali
Liceali ecc.

a prezzi limitatissimi

ASSORTIMENTO portalibri per studenti

AVVISO

A datare di domani 5 corr. nella Macelleria I. qualità di **Giuseppe Bellina** *via Mercerie N. 6 Udine, si vende:*

Manzo I. taglio al Kg.			L. 1.40
» II.	»	»	» 1 20
» III.	»	»	» 1.00
Vitello I. taglio al Kg.			L. 1.40
» II.	»	»	» 1.40
» III.	»	»	» 1.00

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.
UDINE MERCATOVECCHIO 4.
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.
Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

FERRO - CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell' Ospizio Marino di Macerata, scrive: «Il FERRO - CHINA - BISLERI come tonico ricostituente «è di tal pregio da non temere assolutamente rivali». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Premiato Lavoratorio
Giuseppe Calligaris
UDINE
Via Palladio - Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Vater Closet ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata. - Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Eselusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in maiolica, della rinomata fabbrica
RODOLFO DITMAR DI ZNAIM

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Solamente la
LOZIONE PERUVIANA
Preparata da ZEMPT FRÈRES
Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Questa acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e ... previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, ... forza ai capelli. Questo prodotto non ... altri che si smerciano, i quali spesso per la natura ... di cui si compongono, danneggiano i capelli, cagionano la scoloritura e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano; e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Braxtere*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES
Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

Si vende presso tutti i principali profumieri o farmacisti — in *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28. — E. Maffei e C. via Nuova Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, via San Paolo. — Marconi Gaetano Rcr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Rottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti via Emilia Dolpre via Scimia 8 — Magnoni G. via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante pizza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie - Zampironi San Moisè. In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

ECO NOMIA RISPARMIO IGIENE **VINI NUOVI** QUINDICI ANNI DI BUON ESITO

Preparati col

Composto Enantico-MIRRA

Approvato dall' Ufficio d' analisi e Sanità Municipale
(Protocollo Generale 12017 e d' analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l' uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell' annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti vinicultori, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Grappe) eguali ai primi, sa, lubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto*, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0/0. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA*, Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scattola o pacco. Contro rimessa dell' ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l'Estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d' indirizzo pel pronto recapito.

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2.— 13.20	4.45 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.2 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	3.15 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 15.56	9.50 20.40	11.30
Portogruaro . . .	7.51	13.10	17.25
S. Daniele Staz. tram. (a porta Gemona)	8.40 15.15	11.40 17.45	

Arrivi a Udine da

Venezia . .	D. 7.43	10.7 15.25 21.45 23.40	D. 17.— 2.45
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 25.5
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55
Cividale	7.34 17.16	11.— 21.55	12.59
Portogruaro	9.45	15.46	20.35
S. Daniele Staz. tram.	8.35 15.10		12.25 18.45

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.5	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.15

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.5	13.50
O. 19.5	19.50	O. 20.45	21.35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone**, con partenza da Udine alle 6.6; l'altro, **Pordenone-Udine**, con partenza da Pordenone alle 17.25.

IL Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le
TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA
MALATTIE DI PETTO IN GENERE
secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di
CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI
perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE **L. 2**
PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO
GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

Per inserzioni in terza e quarta pagina, pagare antecipato.

LA STAGIONE
Anno 18 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 18

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finemente all' acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.	— 4.50	2.50
GRANDE »	»16.	— 9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiede.

PACCO CAMPIONE N. 1
10 Articoli indispensabili
Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana; colore a piacere nero bleu, marrone o fantasia alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet o taglio elegantissimo **vestito per signora.**

2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc. pel vestito o un **servizio da tavola** per sei persone (tovaglia e tovaglioli).

3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m 1.20 X 1.20.

4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro o **due candelieri** in metallo bianco argentati.

5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).

6. Una **scattola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.

8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.

9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiere, contifatti, calendario ecc.

10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE**, Via Cairoli, N. 2 Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 L. 12, alta 0,80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0,70 L. 14, alta 0.80. L. 16, alta 0.90 L. 19. Tela di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

FRANCESCO COGOLO
Specialista per calli
RECAPITO
presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

LAVARINI GIUSEPPE
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Lo Squisito Profumo
dell'ACQUA di CHININA MANZONI
è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire la capigliatura**: *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.— da 8 a 12 flaconi
Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.
Deposito generale presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Genova.
IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Cariss**
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

TOSO dott. EDOARDO
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 31
UDINE

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco